

FISH Calabria Onlus

Chi siamo?

La FISH Calabria ONLUS è una federazione di associazioni di, con e per disabili e di familiari di persone con disabilità della Calabria. Si è costituita il 10 ottobre del 1995 ed ha sede legale in Via dei Bizantini, 95/97 – 88046 – Lamezia Terme (CZ). Alla FISH Calabria aderiscono 5 associazioni regionali e tre FISH provinciali (Reggio Calabria che unisce 12 associazioni, Catanzaro che unisce 9 associazioni e Cosenza che unisce 12 associazioni). Inoltre alla FISH Calabria aderiscono 2 associazioni di Vibo Valentia in attesa che si creino i requisiti per costituire la FISH Provinciale di Vibo Valentia. Associazioni di, con e per disabili e due FISH Provinciali, di cui una a Reggio Calabria e una a Catanzaro.

La FISH Calabria è componente della F.I.S.H. Onlus, “Associazione di Promozione Sociale” di cui alla Legge 383/2000, e ne condivide lo Statuto.

La Mission della FISH Calabria è favorire la piena inclusione sociale delle persone con disabilità, incoraggiare la realizzazione di servizi territoriali finalizzati a migliorare la loro qualità della vita, promuovendo la politica e la cultura per il superamento di tutti gli handicaps sociali al fine di sopprimere discriminazioni e violazioni dei diritti umani e civili delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

La FISH Calabria realizza la propria *"mission"* attraverso attività di sensibilizzazione, finalizzate a promuovere:

- a) la politica dei diritti e la cultura dell'inclusione e dell'accoglienza della diversità come ricchezza e non come elemento di discriminazione;
- b) la rimozione delle barriere culturali e architettoniche;
- c) la promozione delle pari opportunità.

Inoltre la FISH Calabria organizza:

- a) percorsi di empowerment rivolti a persone con disabilità e a familiari di disabili per aiutarli a diventare sempre più determinati, e informati sui loro diritti e doveri;
- b) istituisce sportelli di informazioni e advocacy;
- c) organizza percorsi di formazione rivolti ad associazioni e Enti pubblici e privati;
- d) partecipa a ricerche sociali;

- e) promuove il “lavoro di rete” tra le associazioni;
- f) organizza la formazione continua per leader di associazioni;
- g) offre consulenze formative ad organizzazioni di no-profit che operano nell’area della disabilità.

Per svolgere le attività la FISH Calabria si è data una struttura interna regionale il “Centro di EmpowerNet Calabria”, collegata con il Centro di EmpowerNet nazionale della FISH Onlus, si tratta di un’agenzia di informazione, formazione e ricerca-azione sociale.

In Calabria il Centro di EmpowerNent ha costituito due macro aree permanenti, il ”Centro di Empowerment” e l’”Osservatorio Scuola per l’Integrazione Scolastica degli Alunni con Disabilità della Calabria”. Inoltre gestisce i progetti ed è in fase di organizzazione l’Osservatorio per l’inclusione Lavorativa delle persone con disabilità.

L’osservatorio scuola per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità in Calabria è stato istituito con delibera del Consiglio Direttivo della FISH Calabria onlus il 29 agosto 2006.

Cos’è l’Osservatorio Scuola:

é un “soggetto politico” che pone al centro della propria Osservazione il processo educativo e formativo dell’alunno con disabilità, il suo interagire con la comunità scolastica, l’evoluzione e l’attuazione della normativa sull’integrazione nell’autonomia scolastica e i “progetti di vita” verso la piena inclusione sociale.

Destinatari:

l’Osservatorio è aperto a tutte le forze professionali della scuola, alle forze sociali e culturali, alle istituzioni competenti in ambito educativo, agli operatori della riabilitazione e soprattutto agli alunni con disabilità e alle loro famiglie.

I principali riferimenti legislativi dell’Osservatorio sono:

la Costituzione Italiana:

- art. 2 “La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell’uomo nelle formazioni sociali dove si svolge la sua personalità..”.
- art. 3 “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale senza distinzione ... di condizioni personali e sociali”.
- art. 34 “La Scuola è aperta a tutti”.

La Legge 104/92

Art. 1 Finalità: “la Repubblica garantisce il pieno rispetto della dignità umana ... e ne promuove la piena integrazione nella scuola”.

Art. 12 c.3 : “l’integrazione ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona con disabilità:

- nell’apprendimento;
- nella comunicazione;
- nelle relazioni;
- nella socializzazione.

Le esperienze che la FISH Calabria ha maturato negli anni di progettazione, sperimentazione dell’Osservatorio, sono state fondamentali per l’acquisizione di competenze specifiche che oggi ci permettono di proporci ed offrire consulenze qualificate.

Partecipiamo all’Osservatorio Scolastico della FISH Onlus fin dalla sua costituzione.

Abbiamo preso parte a convegni, seminari di studio e corsi di formazione a livello nazionale e regionale su tematiche relative all’integrazione scolastica.

Offriamo ormai da anni consulenza legislativa alle famiglie di alunni con disabilità.

Collaboriamo con gli Enti locali, Comuni, ASL e Provincia per l’attuazione di servizi in rete.

Ancora prima dell’Osservatorio Scuola la FISH Calabria, ha organizzato corsi di formazione per operatori scolastici sulla legislazione scolastica inerente il diritto allo studio degli alunni con disabilità, e ha promosso e partecipato all’elaborazione dell’Accordo di Programma Quadro della Provincia di Reggio Calabria per l’integrazione scolastica di allievi in situazione di disabilità.

La costituzione dell’Osservatorio Scuola per l’Integrazione Scolastica degli alunni con Disabilità ci ha permesso di organizzare in modo mirato il lavoro, sia in ambito regionale sia localmente attraverso gli sportelli distrettuali o provinciali.

L’Osservatorio regionale ha sede presso la sede legale della FISH Calabria mentre gli sportelli sono ospitati dalle associazioni aderenti alla FISH Calabria, attualmente ne sono stati costituiti quattro: Reggio Calabria, Palmi, Lamezia Terme e Fagnano Castello, ma ne sono già in progettazione altri.

Gli obiettivi che la FISH Calabria intende raggiungere attraverso l’Osservatorio Scuola sono:

1. Partecipare ai tavoli istituzionali delle politiche regionali, provinciali e comunali della Pubblica Istruzione, con particolare attenzione ai luoghi specifici di competenza per

l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

2. Seguire le politiche d'integrazione scolastica realizzate nelle scuole statali, paritarie della Regione Calabria, legalmente riconosciute, al fine di accertare i livelli di qualità raggiunti e formulare proposte.
3. Costruire strumenti ad hoc per favorire la corretta informazione, promuovere azioni di advocacy e il trasferimento di buone pratiche.
4. Porsi come punto di riferimento per i familiari di alunni con disabilità nella rivendicazione del diritto di una corretta integrazione, in caso di comprovata situazione di discriminazione.
5. Promuovere percorsi formativi rivolti agli operatori del settore.
6. Promuovere la rete tra tutti gli attori coinvolti nell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, favorendo la stipula di Accordi di Programma e monitorando la corretta applicazione delle leggi vigenti.

Attualmente stiamo collaborando con la Provincia di Cosenza che ha avviato l'iter per la stipula di un accordo di programma provinciale.

La funzione degli sportelli distrettuali e provinciali è quella di garantire l'ascolto delle "situazioni", all'interno della scuola, indicate dai familiari degli alunni con disabilità in relazione a tutte quelle "note" che di fatto, certamente, non favoriscono l'integrazione scolastica, anzi, ne impediscono l'inclusione sociale mediando e concordando eventuali soluzioni.

Inoltre i coordinatori degli sportelli sono parte integrante dell'Osservatorio regionale, favoriscono il trasferimento di buone pratiche e la trasmissione degli input per la programmazione operativa annuale.

Conclusioni

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità è un diritto irrinunciabile e deve essere garantito a "tutti", è comunque un intervento complesso che richiede la capacità di lavorare in rete da parte di tutti gli attori coinvolti, con la chiarezza dei diversi ruoli che ognuno ricopre. Si deve operare partendo dall'alunno, dalla disabilità e dalle potenzialità, dal contesto familiare e dal contesto sociale in cui l'alunno vive, dai bisogni di aiuto o di assistenza alle possibili autonomie. Le leggi garantiscono i servizi necessari ma sappiamo benissimo che la macchina organizzativa non sempre funziona come dovrebbe.

Alcune preoccupazioni che ci obbligano ad essere vigili:
la confusione tra l'assistente alla persona e l'assistente educativo;
e il ruolo dell'insegnante di sostegno? è ancora troppo diffusa l'idea che è l'insegnante esclusiva dell'alunno con disabilità;
il piano individuale, non sempre è aggiornato adeguatamente;
le aspettative delle famiglie e degli operatori scolastici, non sempre corrispondono con le reali abilità dello studente;
l'accompagnamento e l'orientamento al lavoro o comunque al "dopo la scuola".
Siamo convinti che una corretta applicazione delle leggi vigenti cancellerebbero gran parte di queste preoccupazioni, anche per questo diamo molta importanza agli accordi di programma, poiché siamo convinti che il coordinamento di tutti gli interlocutori coinvolti, contribuisca realmente a garantire il diritto di integrazione scolastica dell'alunno con disabilità e ad evitare situazioni incresciose che favoriscono l'incrementare di situazioni di discriminazione e violazione di un diritto che non può essere violato perché esigibile.

Bisognano 11 maggio 2007

Relazione a cura di Nunzia Coppedé – Presidente FISH Calabria